

C50 - Livi 1910, pp. 49-50, n. 15 - busta n. 1110/41, 6200013

Francesco Datini a Cristofano di Bartolo, 05.05.1397

Al nome di Dio. A d v di maggio 1397.

Io ten iscritte dalla indrieto Quaresima assai, e tutte sono chopiate di mano di Fattorino, e per dette mi ti pare avere detto assai, ma non t' iscritto chonpiutamente chome sarebe suto

di bisogno per molte faccende che sarebe lungho a dirle.

Apresso ti rispondo a una auta datte a d 28 d'aprile, fatta a di 16 di marzo. E dirotti breve perch io tornai iersera da Firenze di notte, perch qui ci dee venire uno inbasciadore viniziano per vedere la Cintola, il quale charo amicho di Zanobi di Tadeo Gadi, e dee venire qui a chasa, e per e' mi chonviene attendere a fare achonciare la chasa che n' grande

bisogno, e voglio fargli onore come tu sai ch' io vo' fare, e per non ti posso iscrivere chonpiutamente

chome sarebe di bisogno. Farollo chome prima ar l'agio.

Per Franciescho di Marco, in Prato.

Cristofano di Bartolo da Barberino in Maiolicha propio.